

Tac all'avanguardia e Servizio immunotrasfusionale riorganizzato. Marini: "Sanità gestita seriamente"

Le nuove frontiere dell'ospedale

► TERNI

Nuova tac del pronto soccorso e Servizio di immunematologia e trasfusionale rinnovato con una profonda ristrutturazione avviata ai fini dell'accreditamento istituzionale riconosciuto dalla Regione Umbria. Tutto in un mese. Un bel traguardo per l'Azienda ospedaliera, sfoggiato ieri nel corso di un affollato incontro a cui hanno partecipato decine e decine di operatori sanitari, oltre ai vertici aziendali e della Regione.

"Ringrazio la Fondazione Carit - ha dichiarato il direttore generale Andrea Casciari - che ci ha consentito di acquisire una tac di alta gamma con caratteristiche di agilità, rapidità di esecuzione degli esami e completezza di software diagnostici che la rendono particolarmente versata per le indagini in urgenza ed emergenza. Oltre alle esigenze del pronto soccorso la nuova attrezzatura, che ha sostituito quella installata oltre dieci anni fa, sarà dedicata ad ogni urgenza ed emergenza dei vari reparti supportando in particolare la valutazione clinica e terapeutica dei pazienti con ictus acuto. L'acquisizione rientra in un più vasto piano di riorganizzazione dell'intera Diagnostica per immagini, che ha previsto anche l'acquisto di un nuovo ecografo sempre per il pronto soccorso".

L'apparecchiatura, finanziata dalla Fondazione Carit per un valore di circa 480mila euro, può esaminare in pochi secondi e con un'ottima qualità di immagini ogni distretto corpo-



La sanità che cresce A sinistra il direttore generale Casciari e la governatrice Marini. Nella foto grande un momento della conferenza

(Foto Principi)



Fondazione Carit alleato prezioso. Il grazie di Casciari

Una tac all'avanguardia. Il nuovo macchinario e il pubblico presente

reo, cuore incluso, in ogni tipologia di paziente, dai pediatrici ai grandi obesi, essendo capace in una unica scansione di coprire una superficie corporea di 2 metri in soggetti di oltre 200 chili.

"La caratteristica più importante della nuova macchina (General Electric 660 optima) - ha sottolineato Angelo Carlo-

ni, direttore della struttura complessa di radiologia - è che è la prima nella regione ad essere rispettosa del paziente, nel senso che garantisce una maggior efficienza ed efficacia diagnostica con una bassa dose di radiazioni somministrata varia dal 30 al 50% rispetto alle precedenti generazioni. Ca-

ratteristica importante in termini di costo biologico, considerato che il trend delle prestazioni di diagnostica per immagini e quindi l'esposizione alle radiazioni è in continuo incremento". E' stata poi presentata la struttura complessa di Immunematologia e trasfusionale (Sit), all'indomani di un processo di ristrutturazione e

riorganizzazione per un investimento di 350mila euro. In occasione dell'accreditamento per l'attività di prestazioni diagnostiche di laboratorio, prestazioni specialistiche e medicina trasfusionale, ottenuto a dicembre 2014, il Sit è stato oggetto di importanti lavori strutturali che hanno permesso di rinnovare i locali dedicati al

Segue...

servizio, rendendoli omogenei e separando le attività: area donatori (raddoppiata), day service, laboratori, magazzini, studi medici. Sono stati rifatti gli impianti elettrici e informatici e la struttura è stata fornita di un impianto di condizionamento. Inoltre rinnovati numerosi strumenti, a cominciare da tutte le frigoemoteche, ed è stato installato un sistema di controllo temperature nelle frigoemoteche stesse. "Altro motivo di soddisfazione - ha aggiunto il dottor Augusto Scaccetti, direttore del Sit - è il fatto che la Regione ha stabilito di istituire presso il nostro Servizio, il Centro regionale di raccolta del sangue cordonale. Questo permetterà l'organizzazione di raccolta, trasporto, stoccaggio temporaneo e un primo screening delle unità di sangue cordonale, raccolto nei vari punti nascita regionali".

Nuova tac e riorganizzazione del Sit sono solo due aspetti della ristrutturazione complessiva dell'Azienda. "Si tratta di una progettazione complessa - ha detto tra le altre cose la governatrice Marini - su cui piano piano stiamo progredendo anche grazie alla capacità e alla serietà della Regione di gestire le risorse".

Presenti anche il sindaco e presidente della Provincia Leopoldo Di Girolamo, il rettore dell'Università di Perugia Franco Moriconi e il presidente Fondazione Carit, Mario Fornaci. "Abbiamo accolto con entusiasmo le richieste di Casciari - ha detto quest'ultimo - e continueremo ad essere al fianco dell'Azienda". ◀